

Merano e dintorni

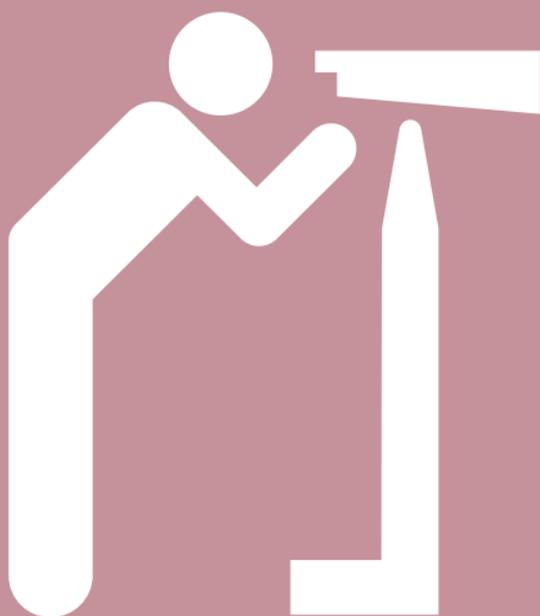
IL FASCINO DELLA VITA ALPINA



Cannocchiali

FOCUS SULL'ARCHITETTURA





Architettura
contemporanea



Chiesa



Castello



Museo



Podere



Palazzo



Ippodromo



Cannocchiali

Colophon

Grafica: www.blauhaus.it, Bolzano

Stampa: www.medus.it, Merano

Testo: Prof. Andreas Gottlieb Hempel

Fotografie: Frieder Blickle, Foto Press

Arigossi, Toni Seppi, Terme Merano,

Laurin Moser, Hubert Andergassen,

Mario Entero, Ernst Müller,

Azienda di Cura, Soggiorno e Turismo

di Merano/C. Masin, Albergo Langfenn,

Manuela Prossliner

Mappa: Renzo Panfilo

Introduzione

Prof. Andreas Gottlieb Hempel, architetto

Merano è dominata dalle montagne del Gruppo di Tessa, alte sino a tremila metri, che la proteggono dai freddi venti del nord. Per questo nei giardini e nei parchi della città e dei suoi dintorni piante tipicamente mediterranee riescono a trovare il loro habitat naturale. La medievale via Portici richiama il passato di antica capitale del Tirolo, mentre il Kurhaus, la Wandelhalle e numerose ville rimandano allo splendore di quella che prima del 1914 era un'importante città di cura dell'Impero Austro-Ungarico. L'acqua contenente radon viene impiegata per curare dolori reumatici ma è utilizzata anche nelle nuove Terme e nelle numerose piscine degli alberghi. L'uva schiava del Monte di Merano non possiede solo un sapore eccezionale ma viene utilizzata nell'ambito della cura dell'uva per contrastare alterazioni del metabolismo e altri disturbi. Negozi alquanto eleganti offrono ai visitatori ogni sorta di lusso, al pari dei numerosi hotel e ristoranti nei quali, oltre ad un'ottima cucina, vengono proposti gli eccezionali vini del Burgraviato, toponimo che indica i dintorni di Merano.

Accanto agli aspetti artistici e culturali, la città è nota anche per il suo patrimonio architettonico, che spazia sino all'epoca contemporanea. Comode passeggiate invitano ad intraprendere ampie escursioni. Da posizione elevata si possono scorgere strutture edilizie interessanti di cui volentieri si vorrebbe conoscere l'importanza e la funzione: per questo vengono ora proposti i "cannocchiali" dell'area vacanze Merano e dintorni, che permettono di scoprire edifici particolari e forniscono utili informazioni. Ogni "cannocchiale" è infatti puntato sul proprio obiettivo, mentre la tabella esplicativa offre alcune prime indicazioni che la presente guida approfondisce ulteriormente. Vi auguriamo buon divertimento!

GEOCACHING

» Geocaching: la caccia al tesoro a Merano e dintorni

Il geocaching è un buon modo per esplorare la città e i suoi dintorni. Si tratta di una sorta di caccia al tesoro elettronica in cui i moderni cacciatori, “geocacher”, si servono di ricevitori GPS per lanciarsi alla ricerca del tesoro, detto “cache”. Chi lo ritrova, si registra nell’apposito logbook lasciato presso il nascondiglio, ripone il contenitore nello stesso punto e conferma il ritrovamento anche online, sul sito www.geocaching.com.

Abbiamo nascosto i “caches” nei pressi di alcuni cannocchiali e negli edifici architettonici descritti in questo opuscolo. Sfogliando queste pagine troverete i codici QR che conducono direttamente al tesoro.

Partecipate anche Voi a questa divertente caccia al tesoro e trovate i caches che abbiamo nascosto nei luoghi più interessanti di Merano e dintorni. E una passeggiata, soprattutto in compagnia dei bambini, si trasformerà in un gioco, curioso e appassionante. Buon divertimento!



FACEBOOK

» Seguiteci su Facebook!

Sulla fanpage “Merano e dintorni” potete comunicarci le Vostre impressioni.

» www.facebook.com/meranoedintorni



Indice

3	Introduzione
4	Geocache + Facebook
5	Indice
6	Maia Alta - Quartiere delle ville
7	Castel San Zeno e Passeggiata Gilf
8	Castel Kallmünz
9	Residenza protetta Seisenegg
10	Chiesa di Santo Spirito
11	Kurhaus Merano
12	Chiesa Parrocchiale di San Nicolò
13	Chiesa Evangelica
14	Ippodromo di Merano
15	Terme di Merano con albergo
16	Chiesa di S. Pietro
17	Ex Hotel Emma
18	Masi della Muta
19	Castel Fontana
20	Chiesa di Santa Caterina
21	Castel Schenna e Mausoleo
22	Maso Loth
23	Chiesa di San Giorgio
24	Lido di Scena
25	Castel Tirolo
26	Parrocchiale di Santa Croce e convento Ordine Teutonico
27	Castel Braunsberg
28	Chiesa Parrocchiale dell'Assunta
29	Bunker Mooseum
30	Maso dello Scudo Steinhaus e Chiesa Parrocchiale
31	Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo
32	Castel Spauregg
33	Hanswirt e Chiesa di San Giacomo
34	Masi Eggen e larici millenari
35	Stazione a monte funivia Merano 2000
36	Castel Katzenzungen
37	Castel Mayenburg
38	Castel Goyen
39	Chiesa di S. Ippolito
40	Maso Töttnmoarhof: il tetto di paglia
41	Binocolo di Matteo Thun e Voliera
42	Chiesa di San Giacomo
43	Sentieri d'Acqua Meranesi
46	Legenda e mappa

1

Maia Alta Quartiere delle ville



Maia Alta, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

La contea di Tirolo divenne nel 1282 un territorio sovrano e il conte Mainardo II trasformò Merano in sede di governo e luogo di interscambio commerciale. Molte famiglie nobili si stabilirono di conseguenza nei pressi del principe territoriale, tra i vigneti assolati di Maia Alta. Traggono origine da ciò alcuni manieri ben conservati, ad esempio Castel Winkel, in stile tardorinascimentale, o Castel Rametz, risalente al XII secolo e attualmente cantina vinicola, e ancora Castel Rundegg e Castel Labers, oggi alberghi eleganti. Il più noto è forse Castel Trauttmansdorff, con i suoi Giardini botanici inaugurati nel 2001. In epoca austro-ungarica si aggiunsero numerose ville della nobiltà o dell'alta borghesia, con giardini e parchi curati; negli anni Trenta del Novecento trovarono spazio edifici riconducibili al Razionalismo, né vanno tralasciate alcune interessanti costruzioni più recenti.



2

Castel San Zeno e Passeggiata Gilf



Via Monte S. Zeno, Tirolo
e Passeggiata Gilf, Merano



Passeggiata Gilf, Merano

Castel San Zeno fu eretto nel 1237 sul luogo ove sorgeva in epoca tardoromana il castrum maiense. Fu residenza dei conti di Tirolo sino alla sua distruzione nel 1347 da parte di Carlo di Boemia, successivamente perse d'importanza. Nel 1782 fu posto all'asta e dall'Ottocento appartiene alla famiglia von Braitenberg. La doppia cappella, di grande rilevanza storico-artistica e nella quale furono sepolti i santi Valentino e Corbiniano, si è conservata interamente. Il maniero è un'abitazione privata e non è di norma accessibile ai visitatori. Ai suoi piedi si dipana, sul lato orografico destro del Passirio, la Passeggiata Gilf, costruita alla fine dell'Ottocento anche su iniziativa del medico di cura Franz Tappeiner. Essa rappresenta il prolungamento della Passeggiata d'Inverno che trova avvio con la leggiadra Wandelhalle ed è collegata con la gemella Passeggiata d'Estate, sul lato orografico opposto, anche per il tramite di un ponte aggettante sulla suggestiva forra della Gilf.





3

Castel Kallmünz



Piazza della Rena, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

Andreas Kallmünz, oriundo dell'Oberpfalz, acquisì nel 1430 l'edificio signorile, divenne cittadino meranese e fu addirittura borgomastro nel 1448 e nel 1453. Era sposato con Dorothea von Mörl e attorno al 1631 i suoi eredi diedero all'edificio l'aspetto rinascimentale che ancora conserva. Proprietà successiva di diverse famiglie nobili, nel 1978 la baronessa Praxedes Giovanelli passò la residenza al cugino conte Ernst Khuen-Belasy e alla moglie Edith von Mörl, i cui discendenti la abitano tuttora, ponendo talora a disposizione alcuni vani per iniziative diverse. Nell'antica scuderia del complesso è ospitato attualmente un ristorante con un piacevole giardino, accessibile attraverso un portone d'ingresso che s'affaccia su Piazza della Rena, ristrutturata recentemente su progetto dell'architetto Boris Podrecca. Castel Kallmünz funge anche da suggestiva quinta per manifestazioni culturali estive.



4

Residenza protetta Seisenegg



Piazza Steinach, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

Merano conserva tre delle originarie quattro porte cittadine. Tra esse anche Porta Passiria, a cui è annesso un tratto delle mura della città. Il resto delle mura fu sacrificato nel corso dell'Ottocento a favore dell'ampliamento urbanistico della città e della costruzione delle Passeggiate Lungopassirio destinate agli ospiti di cura. Tra Porta Passiria, la Chiesa Parrocchiale e Piazza Rena si adagia il quartiere Steinach, il più antico della città, precedente anche alla costruzione medievale dei Portici. Solo qui si sono conservati gli stretti vicoli con alte mura tra quelli che erano appezzamenti coltivati a vigneto. Qui si trovava anche l'elegante Hotel Seisenegg, oggi ristrutturato in casa per seniores autosufficienti e dotato di trentacinque unità abitative.



5

Chiesa di Santo Spirito



Via Roma, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

Grazie ai peculiari rapporti spaziali, alla cura dei dettagli, all'interno a tre navate, con pilastri slanciati da cui paiono dipartirsi quasi naturalmente i costoloni, ed infine in virtù dei preziosi arredi, la chiesa di Santo Spirito può essere annoverata tra gli edifici sacri gotici più splendidi e significativi dell'intero Alto Adige. Pare quasi un miracolo che essa abbia potuto mantenere inalterata la sua originalità architettonica attraverso tante epoche. Nel 1419, assieme all'annesso ospedale edificato nel 1271, fu distrutta da un'alluvione e venne riedificata sino al 1483 in forme che si legano stilisticamente alla cappella di Santa Barbara presso la Chiesa Parrocchiale e alla Spitalkirche di Landshut. All'interno notevoli il pulpito in arenaria (XV sec.), il crocifisso del 1270 circa, il Gruppo della Crocifissione del 1540 circa e i rilievi di Jörg Lederer (1524) inseriti nelle portelle dell'ex altare maggiore di Parcines.



6

Kurhaus Merano



Corso Libertà / Passeggiata Lungopassirio, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

La parte più rinomata della Passeggiata Lungopassirio si dipana tra Ponte Teatro ad ovest e Ponte della Posta ad est. La affiancano edifici storicisti e Jugendstil: il Teatro Puccini, costruito dall'architetto monacense Martin Dülfer nel 1899–1900, quindi il vecchio Kurhaus, progettato dall'architetto Förster e realizzato da J. Czerni nel 1873, infine il nuovo Kurhaus dell'architetto Friedrich Ohmann. Prima dell'interruzione bellica, tra il 1912 e il 1914 si realizzò solo una parte del progetto complessivo; dopo la guerra, mutato il contesto storico, l'edificio non ospitò più la ricca ed elegante società della belle époque per la quale era stato progettato. Particolarmente imponente è la grande Kursaal con l'affresco La Vittoria del Sole sulle tenebre del prof. Rudolf Jettmar di Vienna. Oggi la sala è abituale sede di concerti, convegni e manifestazioni.



7

Chiesa Parrocchiale di San Nicolò



Piazza Duomo, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

La Chiesa Parrocchiale di Merano è dedicata a San Nicolò e ai SS. Pietro e Paolo; il suo campanile, alto 83 metri, è oggi il simbolo della città. Il coro fu realizzato in stile gotico, mentre il campanile venne iniziato già nel XIV secolo ma dotato di cupola ottagonale barocca solo nel 1649, dopo che nel 1617 una tempesta aveva distrutto la precedente cuspide gotica. La chiesa che originariamente sorgeva in questo luogo, citata già nel 1264, venne ristrutturata in stile tardogotico e riconsacrata nel 1502. L'interno a tre navate permette di cogliere bene le diverse fasi costruttive. Il grande altare a portelle di Hans Schnatterpeck, risalente al 1500 circa, fu sacrificato dalla ristrutturazione barocca, quando si inserirono nella chiesa anche due altari laterali con pale di Martin Knoller. Particolarmente interessante la piccola cappella ottagonale a pianta centrale, dedicata a Santa Barbara e posta sul retro del coro.



8

Chiesa Evangelica



Via Carducci /Passeggiata Lungopassirio, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

La chiesa appartiene, assieme alla sua parrocchia, alla Chiesa evangelica tedesca ed è parte della Chiesa luterana d'Italia. L'edificio sacro è in stile neogotico, fu progettato nel 1883 dall'architetto berlinese Hans Vollmer e realizzato dall'architetto meranese A. Leyne nel 1885, data della sua consacrazione. La chiesa palesa il coevo spirito protestante prussiano, rappresentando così un unicum nel panorama architettonico altoatesino. L'edificio ha un coro poligonale e un narcece posto esattamente sotto il campanile cuspidato. L'organo fu costruito nel 1885 dallo specialista Steinmeyer. Le funzioni religiose hanno luogo nei giorni di domenica e festivi alle 10.00; assistenza spirituale per turisti presso la parrocchia, via Carducci 31, Merano.

Tel.: 0473 205 555.





Ippodromo di Merano



Via delle Palade, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano



Sentiero Mitterplatt, Scena

L'ippodromo di Maia Bassa è una struttura turistica significativa ed è tra i più grandi e incantevoli ippodromi d'Europa. Le numerose gare che vi si svolgono sono ben integrate nel programma di manifestazioni della città sul Passirio. La corsa principale è il "Gran Premio di Merano" che ha luogo in settembre, una corsa ad ostacoli che nel 2009 è stata organizzata per la settantesima volta. Le corse più originali sono invece le corse rusticane dei cavalli Haflinger, nel periodo pasquale. La prima manifestazione fu organizzata nel 1886 per diletto dei nobili ospiti di cura; nel 1935 prese invece avvio l'epoca moderna delle corse meranesi, allorché il regime fascista fece costruire il presente ippodromo, le cui strutture sono esempi interessanti dello stile razionalista. Lo progettò l'architetto Paolo Vietti Violi, allora famosissimo.





10

Terme di Merano con albergo



Piazza Terme, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

Nel 1914 l'acqua meranese fu sottoposta ad analisi accurate e si scoprì contenere piccole percentuali di radon, benefico per la salute. Si organizzarono dei bagni curativi che ampliarono l'offerta turistica della città. Le precedenti ed ormai antiche terme di Merano furono abbattute, mentre un concorso d'idee internazionale individuò il progetto per le nuove terme con albergo annesso. Il progetto vincitore degli architetti berlinesi Rüdiger Baumann e Julia Zillich si distingue per l'indovinata posizione della struttura termale, che fa da quinta alla Passeggiata Lungopassirio, e per la riuscita integrazione delle piscine nell'ambiente del parco. L'architetto Matteo Thun ha sviluppato gli edifici e gli arredi interni con una rilettura moderna della tradizione architettonica meranese.



Chiesa di S. Pietro



Quarazze, Tirolo



Passeggiata Tappeiner, Merano



Passeggiata Falkner, Tirolo

Quest'antica chiesa fu più volte ristrutturata proprio in virtù della sua importanza spirituale per il Burgraviato. Scavi nella navata hanno portato alla luce due precedenti edifici sacri, fra cui un'antica chiesa paleocristiana con tomba del V secolo contenente reliquie. L'attuale costruzione carolingia, databile all'VIII secolo, palesa numerose modifiche successive. Il campanile con bifore e trifore a colonnine ottagonali risale alla seconda metà del XIII secolo. Per lasciare spazio alla decorazione pittorica alcune finestre della chiesa furono in parte ristrette o murate. Nel XV secolo navata laterale e navata principale furono riunite dalla medesima copertura. Nel XVII secolo fu eliminata la struttura della cappella laterale (già dedicata a San Volfango) e apposto un altare laterale barocco. All'interno e all'esterno si conservano importanti dipinti murali.



12

Ex Hotel Emma



Piazza Mazzini, Merano



Passeggiata Tappeiner, Merano

“Frau Emma” (signora Emma), da cui trasse il nome questo albergo a suo tempo lussuosissimo, era Emmerentia Hausbacher (1817–1904) di Villabassa in Pusteria, che assieme al marito seppe dar vita ad un precoce impero alberghiero. Accanto all’iniziale Schwarzer Adler, sorsero un albergo sul Lago di Braies, strutture a Innsbruck e in Venosta, oltre che, appunto, l’Hotel Emma di Merano. In Alta Pusteria è stato realizzato in suo onore un Museo del Turismo. Il Grand Hotel Emma sorgeva presso la vecchia stazione di Merano, al termine della tratta ferroviaria Merano-Bolzano. Nel 1906, a seguito della costruzione della linea Merano-Malles, fu costruita l’attuale stazione in stile storicista, opera di Konstantin Ritter von Chabert e perfettamente coerente col turismo altolocato di quell’epoca. Nel 2000 l’ex Hotel Emma è stato trasformato in una scuola media superiore.



13

Masi della Muta



Tirolo



Passeggiata Tappeiner, Merano

Gli antichi registri delle proprietà di Castel Tirolo, compilati sotto Mainardo II e nei quali venivano elencati anche i tributi dovuti dai masi ai principi tirolesi, testimoniano una fitta colonizzazione della zona durante tutto l'arco dell'anno, mentre successivamente, a seguito del peggioramento climatico, i Masi della Muta poterono essere utilizzati solo come malghe. Questi masi risalgono tutti al Medioevo ed entrarono a far parte dei possedimenti dei conti di Tirolo. Hochmuth (1.361 m) – oggi ristorante e punto di partenza per belle passeggiate lungo l'Alta Via Meranese – può essere raggiunto a piedi come un tempo, in due ore al massimo lungo una strada forestale che sale da Tiroler Kreuz. Può essere raggiunto comodamente, e in soli cinque minuti, anche in funivia, partendo da Tirolo (tel.: 0473 923 480, tutto l'anno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 18.00, corse ogni mezz'ora; da luglio a settembre – fino alle ore 19.00).



14

Castel Fontana



Via Ezra Pound, Tirolo



Passeggiata Falkner, Tirolo

Castel Fontana (Brunnenburg), edificato tra il 1241 e il 1253 e successivamente ridottosi allo stato di rovina, fu radicalmente ricostruito nel 1904 da un oriundo della Renania che vi investì forti somme e gli donò l'attuale aspetto storica. Nel 1955 divenne proprietà dell'archeologo Boris de Rachewiltz. Il poeta americano Ezra Pound vi compose alcuni brani dei suoi Cantos e alcuni vani conservano ancor oggi suoi oggetti personali. Nel 1974 l'attuale proprietario Siegfried de Rachewiltz allestì nel maniero un interessante museo agricolo.



Chiesa di Santa Caterina



Avelengo



Passeggiata Falkner, Tirolo



„Saxlegg“ Via Aica, Tirolo



Sentiero nr. 12, Avelengo

Questo edificio sacro e di rilievo artistico si distingue per la peculiare posizione presso la Forcella d'Avelengo, che lo rende immediatamente visibile dall'intera conca di Merano. Intendeva esser così di monito a tutti e richiedere la fedeltà al Cristianesimo, per la quale Santa Caterina d'Alessandria, a cui la chiesa è dedicata, aveva subito il martirio. Una costruzione precedente subì un incendio nel 1202. Nel 1251 fu consacrata dal vescovo Egno di Trento la nuova chiesa in stile romanico, a sua volta ristrutturata in epoca tardogotica e riconsacrata nel 1452. L'atrio è un'aggiunta neogotica. Tardogotico è anche l'altare a portelle: a causa del pericolo di furti esso è visibile, al fuori delle visite guidate, solo attraverso una finestrella del portale. Nell'atrio si notano alcuni affreschi quattrocenteschi in buono stato di conservazione.



Castel Schenna e Mausoleo



Via Castello, Scena



Sentiero delle mele, Tirolo



Via Aica, Tirolo



Waalweg di Scena, Scena

La lista dei diversi e successivi proprietari di Castel Scena pare un compendio della nobiltà tirolese: dal burgravio di Tirolo Petermann von Schenna, che lo fece edificare nel 1346, sino a Margareta Maultasch, agli Starkenberg, ai Liechtenstein e all'arciduca Giovanni d'Austria, che lo rilevò nel 1844. Ristrutturato nel XV e XVI secolo, dotato di arredi d'epoca gotica e barocca, è tuttora abitato dai conti von Meran, che lo hanno arredato con una notevole collezione di oggetti tirolesi, armi e ritratti. È interamente accessibile al pubblico, a parte gli appartamenti comitali. La nuova e la vecchia Chiesa Parrocchiale, la piccola chiesa di San Martino ed il Mausoleo con la tomba dell'arciduca Giovanni d'Austria (Erzherzog Johann) dominano il paese dalla collinetta sopra la piazza. Sulla parte occidentale del rilievo su cui sorge anche il castello, in ottima posizione panoramica, sorge la chiesa neogotica di San Giovanni Battista, edificata su progetto del viennese Moritz Wappler tra il 1860 e il 1869 quale Mausoleo per l'arciduca Giovanni e sua moglie.





17

Maso Loth



Via Pichler 12, Scena



Waalweg di Scena, Scena

Il maso è citato per la prima volta già nel 1399 con la dicitura “ze dem Lottn”. Rimase per secoli proprietà della famiglia Loth e passò nel 1615 a Steffan Khlotzner in enfiteusi. Il relativo documento descrive i confini della proprietà, ancor oggi identici. L'edificio d'abitazione fu costruito nel 1530 e rialzato nel 1776, ottenendo così la sua forma attuale, che conserva ancora tutti gli antichi elementi costruttivi, comprese le capriate in larice. Anche la stube con tavolato ligneo, risalente all'epoca barocca, si è conservata integralmente. Nel 1778 furono raffigurati sulla facciata tre santi (San Giorgio, San Floriano e San Giuseppe) e la Madonna. La stube è stata riprodotta nel 1960 nella serie di volumi “Deutsche Bauernstuben”. Nel maso, posto sotto tutela storico-artistica nel 1981, si conservano 170 antichi documenti di famiglia.



Chiesa di San Giorgio



San Giorgio, Scena



Waalweg di Scena, Scena

Successivamente alla cappella del maniero di Altschenna, di cui si conserva oggi solo la torre Ulenturm, nella prima metà del XIII secolo fu edificata la chiesa a pianta accentrata di San Giorgio. Un pesante cornicione regge il tetto, sorretto all'interno anche da un pilastro. Il campanile risalente alla seconda metà del XV secolo ha un tetto ricoperto da scandole con cuspidi aguzze ottagonali. Accanto alle pitture sulla facciata, si sono conservati diversi affreschi del XIV secolo sulle pareti meridionali interne e sulla relativa porzione della volta, la parte nord è invece andata distrutta nel 1591 a seguito di un fulmine. L'altare a portelle, purtroppo menomato a seguito di furti, è un'opera gotica del 1500 circa, attribuibile allo scultore meranese Hans Schnatterpeck. All'interno della chiesa si possono ammirare anche alcuni dipinti del XVI e XVII secolo.





Lido di Scena



Strada Vecchia 12, Scena



Sentiero Mitterplatt, Scena

Negli anni precedenti al 2005 il Comune di Scena ha interamente ristrutturato il lido risalente al 1969. Gli architetti Sabrina e Klaus Valtingoer hanno adagiato la nuova struttura su diversi terrazzamenti, in un ambiente caratterizzato da vigneti e frutteti, con spettacolare vista sul Burgraviato. Punto d'eccellenza creativo della nuova struttura è la passerella panoramica alquanto aggettante, retta da funi d'acciaio ancorate a pilastri, che fa apparire l'intera struttura come se stesse librandosi nell'aria. I tetti sono coperti di vegetazione, integrando gli edifici nel paesaggio antropizzato circostante e fungendo al contempo da superficie ove i frequentatori possono sdraiarsi al sole. Accanto al ristorante con pizzeria vi è una pista dei birilli illuminata con luce naturale. La tecnica non è invadente; al contrario, grazie anche ai materiali e ai colori impiegati, emerge una sensazione di allegra freschezza derivante da un'architettura pensata per le vacanze.



Castel Tirolo



Via del Castello, Tirolo



Waalweg di Scena, Scena



Chiesa di Santa Caterina, Avelengo

Le opere di restauro e adeguamento di Castel Tirolo a Museo storico-culturale dell'Alto Adige hanno raggiunto lo scopo prefisso e il maniero rappresenta oggi un luogo fondamentale per apprendere la storia tirolese. Questo castello, che sorge nei pressi del paese di Tirolo e domina la conca di Merano, era possesso dei conti della Venosta già nel 1100. Essi fecero edificare anteriormente al 1160 un maniero più grande ed imponente, ancor oggi riconoscibile nella cappella e nella parte inferiore del mastio. Nel 1360 la residenza comitale fu spostata a Merano e nel 1420 Innsbruck divenne il capoluogo del Tirolo. Da allora il castello conobbe una fase di decadenza. Nel 2003 il maniero, più volte restaurato, fu adattato dalla Provincia Autonoma di Bolzano a scopo museale ed è oggi annoverato tra i punti d'attrazione più significativi della regione.



Parrocchiale di Santa Croce e convento Ordine Teutonico



Via Arciduca Eugenio di Savoia, Lana



Waalweg Brandis, Lana

Tra il 1938 e il 1943 si edificò in posizione più centrale una nuova Chiesa Parrocchiale, dandole la forma di un'antica basilica paleocristiana. Il progetto era dell'architetto Otto Linder di Stoccarda, la chiesa fu consacrata nel 1950. L'interno stupisce per la sua ampiezza e la limpidezza, oltre che per il monumentale Gruppo della Crocifissione, opera degli scultori gardenesi Rudolf Moroder e Virgil Pescosta su progetto dello scultore Emil Suter di Karlsruhe. Accanto alle sette campane, nel 1996 fu issata anche quella del Sacro Cuore, fusa dalla fonderia Grasmayr di Innsbruck, la più grande campana dell'Alto Adige grazie ad una circonferenza di 211 cm. Nel 2014 la campana è stata sostituita con una nuova. Il seminario dell'Ordine Teutonico, l'imponente edificio che lo ospita, risale al 1856/57. Non è tuttavia visitabile.



Castel Braunsberg



Via Val d'Ultimo 1, Lana



Passeggiata Länd, Lana



Tenuta Rosengarten, Via Kravogl, Lana

Il maniero che sorge alto sulla Gola di Lana è divenuto uno degli emblemi di questo centro della Media Val d'Adige. Originariamente sede dei signori di Braunsberg, citati nel 1213, appartenne ai conti Trapp dal 1492 al 1969 ed è ora proprietà di Christopher Hamilton-Strachwitz. Il piccolo e semplice maniero, una cui porzione precipitò nel 1510 nella gola sottostante, si compone di muro di cinta, tratto abitativo, edificio di servizio a forma di torre e cappella dedicata a San Biagio. Quest'ultima, situata in origine esternamente al muro di cinta, viene citata per la prima volta nel 1323, anche se lo stile romanico ne palesa una più antica origine. Diversi stili s'intersecano peraltro nella cappella: il portale è d'epoca tardogotica, il pulpito è datato 1538, il Gruppo della Crocifissione e le statue dei santi Vigilio e Biagio sono del 1592, con cornici del 1669, infine l'altare barocco è del 1690. Né il castello né la cappella sono attualmente visitabili.



Chiesa Parrocchiale dell'Assunta



Via Schnatterpeck, Lana



Waalweg Brandis, Lana

La parrocchia è citata per la prima volta nel 1276 e dal 1369 appartiene all'Ordine Teutonico. La Chiesa Parrocchiale, consacrata nel 1492, è annoverata tra le più significative chiese tardogotiche dell'Alto Adige, dall'apparenza esternamente semplice ma dall'interno riccamente articolato. Particolarmente gradevole la volta a costoloni: i blocchi in arenaria rossa sono stati restaurati ed integrati nel 1986. Il capolavoro della chiesa è l'altar maggiore eseguito dal maestro Hans Schnatterpeck tra il 1503 e il 1510 per un compenso di 1600 fiorini (il valore di tre masi). È il più grande altare a portelle d'area tirolese e, grazie ad un'altezza di 14,10 m ed una larghezza di 6,62 m, è anche il più grande altare tardogotico a portelle d'Europa. La chiesa è visitabile da Pasqua ad Ognissanti solo nell'ambito di visite guidate. Grazie alle proteste dei contadini del luogo fu salvata da un intervento di barocchizzazione.





24

Bunker Mooseum

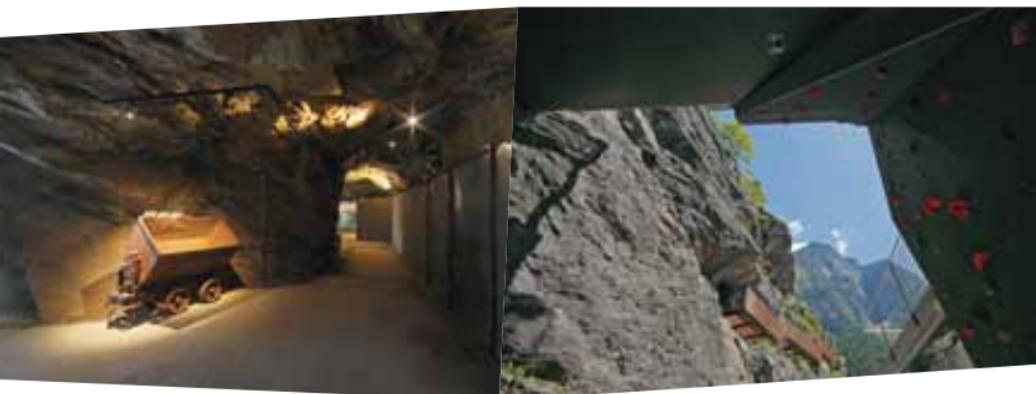


Via Paese 29a, Moso in Passiria



Cascate Stieber, Moso in Passiria

La Val Passiria si caratterizzò da sempre per la presenza di uomini disposti alla lotta; il più noto è certamente Andreas Hofer, l'eroe dell'insurrezione antinapoleonica. Già nel Medioevo i contadini dei cosiddetti Masi dello Scudo ottennero il diritto di portare le armi onde servire il principe del Tirolo e proteggerlo da possibili invasioni attraverso i due passi che aprono la Val Passiria verso il nord: il Rombo e il Giovo. Nonostante l'alleanza con Hitler, pure Mussolini temeva invasioni da nord e per questo fece costruire anche a Moso, celato tra vecchi masi, un bunker. Esso non fu tuttavia mai protagonista di episodi bellici e venne trasformato tra il 2006 e il 2009 in un museo di storia contemporanea con punto d'informazione sul Parco Naturale del Gruppo di Tessa. Un'elegante e moderna struttura permette l'accesso all'interno.
www.bunker-mooseum.it



Maso dello Scudo Steinhaus e Chiesa Parrocchiale



San Martino in Passiria



Argine del Passirio, San Martino in Passiria

Steinhaus è il maggiore tra i Masi dello Scudo ed è sito in posizione dominante sopra l'abitato di San Martino in Passiria. Il suo nucleo edilizio risale al 1285, allora proprietà di Ulrich von Staynhus. Nel XV e nel XVII secolo fu ristrutturato quale residenza nobiliare con due torrette angolari, torre d'epoca gotica e stubi con rivestimento ligneo. Nel XIX secolo la proprietà passò dal convento di Montemaria ad alcuni contadini e vi trovò posto una mesquita. La Chiesa Parrocchiale di San Martino trae origine da una cappella romanica risalente al 1178. La parrocchia fu istituita nel 1226, mentre nel 1369 è testimoniata una consacrazione della chiesa. Il coro gotico fu edificato ancora nel XV secolo e la navata fu ultimata nel 1553. Sul campanile è riportata la data 1541. Nel 1696 la navata fu ampliata e vi furono inseriti elementi barocchi. Un'ampia opera di restauro ha avuto luogo nel 1979.



Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo



Piazza della Chiesa, Parcines



Waalweg di Parcines, Parcines

Attraverso la Via Claudia Augusta i romani giunsero anche in questo luogo: frane e alluvioni ne hanno tuttavia cancellato quasi interamente le tracce. La cascata di Parcines palesa in modo evidente la potenza dell'acqua dei torrenti che scorrono in questa zona, responsabili di queste alluvioni. Le prime testimonianze edilizie presenti a Parcines risalgono al Medioevo e la prima chiesa è citata nel 1264. Essa fu integralmente ricostruita nel XV secolo: è l'edificio tardogotico consacrato nel 1504 che, evidenziando uno stile unitario e un campanile posto a lato, domina ancor oggi decisamente il centro del paese. Il coro poligonale e le due navate interne sono caratterizzate da delicate nervature in arenaria. Anche la cripta evidenzia una preziosa volta a crociera. Nel 1697 sul tamburo ottagonale del campanile fu aggiunto un tetto barocco a cipolla. All'interno della chiesa si conservano numerose opere d'arte, tra l'altro anche di Jörg Lederer.





27

Castel Spauregg



Via Gaudententurm, Parcines



Waalweg di Parcines, Parcines

Nel paese di Parcines, citato per la prima volta nel 1067, vivevano numerose famiglie nobili, le cui residenze caratterizzano tuttora – nonostante l'aggiunta di numerosi edifici successivi – il centro del paese: fra esse il Mairhof, il Gasthof Engel, i masi Vigilhuebn e Hochhueb, la Gaudententurm e i resti della residenza Montelbon. Si distinguono tuttavia soprattutto lo Stachlburg, maniero dal nucleo medievale posto tra le case del paese ed oggi sede di una cantina vinicola, e Castel Spauregg, entrambi in proprietà privata. Il parco del castello annovera alberi magnifici, arbusti mediterranei, un grande cedro e una sequoia alta 45 metri. Il maniero è abitato dalla baronessa Alexandra von Goldegg; l'edificio risale al XII secolo, fu possesso di diverse famiglie nobili e venne più volte ristrutturato, l'ultima nel 1876.



Hanswirt e Chiesa di San Giacomo



Piazza Gerold, Rablà



Sentiero panoramico del Monte Sole, Rablà

La vecchia strada della Venosta trae origine dall'arteria romana Via Claudia Augusta, diretta ad Augusta Vindelicorum, l'attuale Augsburg. Presso il ristorante Hanswirt si conserva una copia di un miliare romano. Le origini di questo elegante hotel e ristorante risalgono all'VIII-X secolo, ma l'edificio originario fu danneggiato da una frana nel XVI secolo. Gli antenati della famiglia Laimer lo ricostruirono e lo gestirono dal XVI secolo come luogo di sosta e di ricovero lungo l'importante direttrice della Venosta. La chiesetta di San Giacomo, che sorge a fianco, fu edificata dai due fratelli Hanns e Gaudenz Guet (Bon), originari di Milano e qui operanti come dazieri. L'edificio sacro in stile tardo-gotico fu consacrato come Chiesa Parrocchiale di Rablà nel 1521 e conserva un altare barocco al posto di quello originario gotico a portelle di Jörg Lederer.



Masi Eggen e larici millenari



Val d'Ultimo



Sentiero dei Masi della Val d'Ultimo, Santa Geltrude

La prima carrozzabile che collegò la Val d'Ultimo con Lana risale appena al 1907. Negli anni Cinquanta furono costruite nella valle delle dighe per la produzione idroelettrica, la maggiore è quella del Lago dello Zoccolo; nei laghi artificiali scomparvero importanti testimonianze della cultura contadina, fra cui alcuni importanti masi del fondovalle. Si sono peraltro conservati numerosi vecchi masi dalla caratteristica struttura lignea, soprattutto in forma appaiata. Fra essi anche l'insieme architettonico dei masi Eggen presso Santa Geltrude, risalente al Medioevo. I prati ripidi posti nei suoi pressi venivano falciati a mano per trarne l'erba e quindi il fieno necessari all'allevamento. Al termine della Val d'Ultimo si trovano i più antichi larici d'Europa. Il più alto misura 36,5 m ed ha una circonferenza di 8,34 m. Questi alberi hanno più di duemila anni.



Stazione a monte funivia Merano 2000



Merano 2000, Avelengo



Sentiero nr. 2 (direzione Wurzer Alm), Avelengo

La nuova funivia che da Merano / Valnova (750m s.l.m.) porta a Merano 2000 (1960 m s.l.m.) sostituisce la famosa funivia Monte Ivigna di Hans Troyer risalente agli anni 60. Dopo una fase preparativa di cinque anni, la nuova funivia è stata ultimata in soli dieci mesi e inaugurata il 23 dicembre 2010. La parte tecnica è stata affidata alle mani esperte del leader mondiale nel settore, la ditta Doppelmayr, mentre l'architettura è stata curata, a seguito di un concorso internazionale, dall'architetto bolzanino Roland Baldi. Le due cabine possono ospitare ciascuna 120 persone con una portata complessiva di 850 persone ogni ora. La funivia che parte da Valnova porta a Merano 2000 in soli sette minuti. L'impianto è stato finanziato dai comuni di Merano, Scena, Tirolo, Avelengo e la Provincia Autonoma di Bolzano. Dal 2004 per il progetto della funivia Merano 2000 sono stati finanziati circa 25 milioni di Euro.



Castel Katzenzungen



Prissiano, Tesimo



Sentiero „Oberer Wiesenweg“, Prissiano, Tesimo

Nel 13esimo secolo la famiglia dei Cazenunge svolgeva attività ministeriale a Tesimo, nella zona di Appiano. Nel 1263 la tenuta passò ai signori Fink, che nel 1379 la passarono a loro volta ai signori Schlandersberg. Nel 1534, la costruzione allora molto più piccola e a forma di torre divenne proprietà di Franz von Breisach. In quegli anni la struttura acquisì la sua imponente forma di dado che la caratterizza tuttora con i bovindi sotto il tetto su tre lati. All'interno le stanze sono suddivise secondo la tradizione delle ville rinascimentali con un'ampia sala centrale su tutti e tre i piani. Nel XVIII secolo, di proprietà di agricoltori, vi fu una fase di decadenza e rovina. Nel 1984, infine, il podere venne acquistato dalla famiglia Pobitzer che prese ad utilizzarlo per manifestazioni culturali e ed eventi gastronomici. Davanti al castello si estende la vite più grande e quasi certamente più antica del mondo denominata "Versoaln". Essa ricopre una superficie di 300 mq e secondo studi scientifici ha oltre 350 anni.



Castel Mayenburg



Via Mayenburg, Foiana, Lana



S. Ippolito, Narano, Tesimo

Castel Mayenburg si erge a Foiana, in un territorio insediato fin dalla preistoria. Il maniero, la cui prima testimonianza scritta risale al 1241, venne eretto dai conti di Appiano come elemento strategico del loro sistema fortificato. Quando la loro stirpe si estinse, il castello passò come feudo trentino nelle mani dei conti di Tirolo e quindi dei principi. Nel 1650 passò al conte Veit Benno Brandis che lo ampliò notevolmente. Ormai in visibile declino, nel 1814 il maniero passò nelle mani di famiglie contadine. Infine, nel 1922 la famiglia di medici Auffinger acquistò le rovine eseguendo modesti lavori di ristrutturazione. All'interno dell'imponente residenza privata sono visibili ancora i resti di pitture murali risalenti al XV e il XVI secolo. Di particolare interesse è la torre colombaia rotonda sopra il pozzo del castello. Il castello non è visitabile.



Castel Goyen



Via Goyen, Scena



Via Ling, Tirolo

Il castello di Goyen è uno dei castelli più antichi della zona attorno a Merano. Si narra che il nome derivi da Gaius, un romano che sembra possedesse una casa in quella zona. Di particolare interesse è il possente mastio murato non abitabile, separato dagli altri edifici dalle mura coronate in stagno. Nel 1983 crollò una parte delle mura a nord, ricostruita durante gli ultimi lavori di restauro nel 2009. Nel XVI secolo vennero costruiti, adiacenti alla cinta di mura, l'edificio adibito ad abitazione dotato di una stube rivestita in legno e di una sala a volte e la torre Milser. Eretto nel XII secolo, il maniero passò poi dai suoi costruttori, i signori di Scena, alla famiglia dei Milser e poi a quella dei Starkenberger. In seguito passò, nel 1498, ai Botsch e nel 1637 ai Stachelburger, nel 1850 divenne proprietà del conte Karl Mohr, poi del dott. Innerhofer e del dott. Ahrens e infine, nel 1927, di Ludwig Van Heek, che nel 1928/29 effettuò accurati lavori di ristrutturazione. Il castello, ben tenuto, oggi è residenza privata.



Chiesa di S. Ippolito



Narano, Tesimo



Via Brännler, Foiana, Lana

Sito ad un'altitudine di 759 m che gli offre una vista spettacolare di ben 400 m sopra la Val d'Adige, questo insediamento preistorico è stato denominato "loggia reale del Burgraviato". Vecchio di ormai 4000 anni, questo luogo di culto ha fornito reperti risalenti al neolitico, l'età del bronzo, del ferro, dell'epoca romana e longobarda. In qualità di luogo sacro cristiano, la chiesa di S. Ippolito si sostituì ai luoghi del sacrificio pagani dell'età precristiana e la sua prima testimonianza scritta risale al 1288. In realtà la costruzione dell'edificio con la sua abside rotonda in stile romanico dovrebbe risalire ad epoca notevolmente più remota, come sta ad indicare il patrocinio del santo soldato romano Ippolito. La chiesetta subì delle modifiche nel corso dei secoli: di epoca gotica sono infatti le finestre archiacute e il portone d'entrata, le arcate della navata risalgono al 1762 mentre la torre fu costruita alla fine del XVII secolo. Sempre del medesimo secolo è il bell'altare della chiesetta nella quale fu rinvenuta anche una scultura in legno di S. Ippolito del XV secolo.



35

Maso Tötnmoarhof Il tetto di paglia



Altopiano del Salto, sentiero nr. 1, Verano



Pietre rosse, Verano

Salendo a Verano in funivia da Postal in Val d'Adige, si entra in un altro mondo. Alcuni dei vecchissimi masi mostrano ancora gli elementi architettonici risalenti all'epoca dell'occupazione dei Bavari giunti in questi luoghi dopo i Longobardi nel VII e VIII secolo. Già nell'anno 680 venne nominato un conte bavarese di Bolzano, mentre nel 750 l'impero bavarese comprendeva quasi l'intero territorio dell'odierno Alto Adige. Caratteristica dell'insediamento bavarese erano i singoli masi situati ad ampia distanza l'uno dall'altro. Ancora oggi, partendo da Verano per un'escursione sul Monzoccolo, si possono vedere i fienili con i tetti di paglia del Maso Tötnmoarhof, Spitzeggerhof o Gfarhof del XVII secolo. Qui l'antica immagine dell'Alto Adige rurale è rimasta intatta.



Binocolo di Matteo Thun e Voliera



I Giardini di Castel Trauttmansdorff, Merano



Sentiero di Sissi, Merano

Due particolari elementi architettonici connotano i Giardini di Castel Trauttmansdorff già da lontano: la Voliera, disegnata da Margit Klammer, e la piattaforma panoramica progettata da Matteo Thun. Le due ariose architetture, in acciaio inox e con una struttura in acciaio zincato a caldo, rispondono ai calcoli statici di Luis Neulicherl. E paiono sospese nel vuoto, oltre il verde dei Giardini. La piattaforma panoramica coperta si raggiunge da una scalinata trasparente, oltre la quale i visitatori si sporgono sul Burgraviato. Nella Voliera, destinata ad accogliere gli uccelli esotici del parco, una passerella conduce letteralmente nel vuoto, a librarsi quasi verso il cielo e ammirare un'imponente veduta dei Giardini. Sotto i piedi si apre, nella sua bellezza mozzafiato, il panorama della conca di Merano. Entrambe le costruzioni conferiscono ai Giardini una interessante tridimensionalità architettonica.



Chiesa di San Giacomo



Lavena, Meltina



Sentiero nr. 38, Verano

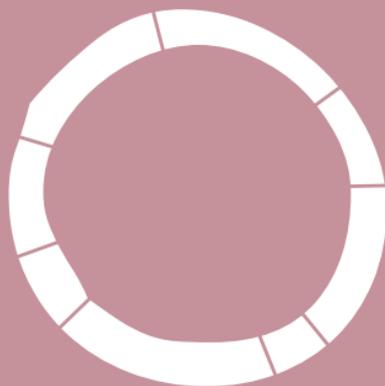
Sul Monzoccolo, uno dei grandi altipiani più anticamente abitati dell'Alto Adige, e precisamente sul territorio comunale di Meltina, in località Lavena, si erge un noto emblema di questo paesaggio: la chiesetta originariamente romanica di San Giacomo, citata la prima volta intorno al 1300. Qui si celebrava, fino al 1840, la festa parrocchiale di Lavena, una sagra paesana come nessun'altra in provincia. Dopo una zuffa in cui ci scappò il morto fu però vietata. E la chiesetta, recante l'anno 1510 nel suo coro goticeggiante, appare oggi nuovamente immersa in un'atmosfera di grande quiete. L'altare, con retabolo di due ordini e pale dipinte, risale al XVII secolo. Assenti, purtroppo, le statue tardogotiche che ritraevano i santi Giacobbe e Sebastiano. La navata fu modificata nel XVI secolo e arricchita con l'aggiunta di finestre arcuate a sesto acuto. Il campanile, completato dalla cuspide di forma piramidale, presenta una muratura a corsi di pietre regolari e due serie di finestre ad arco.



SENTIERI D'ACQUA MERANESI

I Sentieri d'Acqua Meranesi si estendono fino alla mezza montagna della Val d'Adige ed abbracciano la conca di Merano. Qui gli amanti delle passeggiate possono scoprire il paesaggio della regione in pieno relax percorrendo, per intero o a tappe, un sentiero di 80 km.

I Sentieri d'Acqua Meranesi sono percorribili tutto l'anno e uniscono fra loro undici sentieri delle rogge: la roggia di Lagundo, di Caines, Rifiano, Maia, Scena, Brandis a Lana, Cermes, Marlengo, Parcines, Rablà e di Wallburg a Naturno. Lungo le antiche canalette di irrigazione e su facili percorsi pedonali o sentieri tematici, come il sentiero Herrschaftsweg nella località di Tirolo, l'escursionista abbraccia la conca di Merano. E per tutti coloro che preferiscono la comodità, tra le varianti proposte ci sono anche quelle percorribili con autobus di linea. Ognuno degli undici sentieri delle rogge che attraversano il territorio meranese è unico e particolare. Castelli, manieri, chiese e monumenti naturali disseminati lungo i tracciati aiutano a conoscere da vicino la movimentata storia dell'Alto Adige. I Sentieri d'Acqua Meranesi sono percorribili in più tappe in un arco di 8 giorni. La passeggiata, tuttavia, può essere pensata anche come escursione giornaliera. Lungo il tracciato dei Sentieri d'Acqua si incontrano alcuni dei cannocchiali segnalati in questo opuscolo, puntati su costruzioni architettoniche singolari.



Legenda

- 1 **Maia Alta - Quartiere delle ville**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 2 **Castel San Zeno e Passeggiata Gilf**
B Passeggiata Gilf, Merano
- 3 **Castel Kallmünz**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 4 **Residenza protetta Seisenegg**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 5 **Chiesa di Santo Spirito**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 6 **Kurhaus di Merano**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 7 **Chiesa Parrocchiale di San Nicolò**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 8 **Chiesa Evangelica**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 9 **Ippodromo di Merano**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
C Sentiero Mitterplatt, Scena
- 10 **Terme di Merano con albergo**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 11 **Chiesa di S. Pietro**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
D Passeggiata Falkner, Tirolo
- 12 **Ex Hotel Emma**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 13 **Masi della Muta**
A Passeggiata Tappeiner, Merano
- 14 **Castel Fontana**
D Passeggiata Falkner, Tirolo
- 15 **Chiesa di Santa Caterina**
D Passeggiata Falkner, Tirolo
E „Saxlegg“ Via Aica, Tirolo
F Sentiero nr. 12, Avelengo
- 16 **Castel Schenna e Mausoleo**
G Sentiero delle mele, Tirolo
E Via Aica, Tirolo
H Waalweg di Scena, Scena
- 17 **Maso Loth**
H Waalweg di Scena, Scena
- 18 **Chiesa di San Giorgio**
H Waalweg di Scena, Scena
- 19 **Lido di Scena**
C Sentiero Mitterplatt, Scena
- 20 **Castel Tirolo**
H Waalweg di Scena, Scena
- I Chiesa di Santa Caterina, Avelengo
- 21 **Parrocchiale di Santa Croce e convento Ordine Teutonico**
J Waalweg Brandis, Lana
- 22 **Castel Braunsberg**
K Passeggiata Länd, Lana
L Tenuta Rosengarten, Kravolgstraße, Lana
- 23 **Chiesa Parrocchiale dell'Assunta**
J Waalweg Brandis, Lana
- 24 **Bunker Mooseum**
M Cascade Stieber, Moso in Passiria
- 25 **Maso dello Scudo Steinhaus e Chiesa Parrocchiale**
N Argine del Passirio, San Martino in Passiria
- 26 **Chiesa Parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo**
O Waalweg di Parcines, Parcines
- 27 **Castel Spauregg**
O Waalweg di Parcines, Parcines
- 28 **Hanswirt e Chiesa di San Giacomo**
P Sentiero panoramico del Monte Sole, Rablà
- 29 **Masi Eggen e larici millenari**
Q Sentiero dei Masi della Val d'Ultimo, Santa Geltrude
- 30 **Stazione a monte funivia Merano 2000**
R Sentiero nr. 2 (direzione Wurzer Alm), Avelengo
- 31 **Castel Katzenzungen**
S Sentiero „Oberer Wiesenweg“, Prissiano, Tesimo
- 32 **Castel Mayenburg**
T S. Ippolito, Narano, Tesimo
- 33 **Castel Goyen**
U Via Ling, Tirolo
- 34 **Chiesa di S. Ippolito**
V Via Brännler, Foiana, Lana
- 35 **Maso Töttnmoarhof: il tetto di paglia**
W Pietre rosse, Verano
- 36 **Binocolo di Matteo Thun e voliera**
X Sentiero di Sissi, Merano
- 37 **Chiesa di San Giacomo**
Y Sentiero nr. 38, Verano

MAPPA MERANO E DINTORNI

1 Architettura

A Cannocchiali



Mobilcard Alto Adige, museumobil Card, bikemobil Card

La Mobilcard Alto Adige consente di usufruire per uno, tre o sette giorni, di tutti i mezzi pubblici del Trasporto Integrato Alto Adige. La bikemobil Card offre la possibilità di utilizzare, in uno dei giorni di validità (a scelta) una bicicletta a noleggio. Le biciclette sono disponibili presso i punti noleggio delle stazioni ferroviarie e in diversi altri punti distribuiti sul territorio contrassegnati dalla scritta "Bici Alto Adige". La museumobil Card (con una validità di tre o sette giorni) offre, in aggiunta all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici, la scoperta dei musei di tutto l'Alto Adige.



Informazioni

www.meranodintorni.com/it/mobilcard

Info:

Merano e dintorni

Tel. +39 0473 200 443

info@meranodintorni.com

www.meranodintorni.com

